

**Pasqua,
gente che
va gente
che viene**



Shopping in auto per il week end: traffico in tilt

Nella mattinata ingorghi nelle vicinanze di supermarket, mercati rionali e negozi d'alimentari presi d'assalto dai vacanzieri



Assalto al treno ieri a Termini

Partono i romani per le vacanze di Pasqua, arrivano i turisti. E il traffico resta sempre caotico. Ieri mattina, ultimo giorno lavorativo prima del «ponte», Roma è stata invasa da un esercito di macchine che ha provocato code e rallentamenti un po' dappertutto, al centro e in periferia. Gli ingorghi più forti si sono registrati nelle vicinanze di supermarket, mercati rionali e grandi negozi alimentari presi d'assalto per i rifornimenti da week end. Nel pomeriggio, quando gli ultimi incerti si sono messi in viaggio sotto un sole ancora splendido la situazione è tornata normale e non è difficile prevedere che oggi in giro per la città si vedranno solo forestieri. O almeno tutti quelli che in questi ultimi giorni hanno avuto la fortuna di trovare un posto per dormire. Il 90 per cento degli alberghi ha già affisso sulle porte di ingresso il cartello «tutto esaurito».

Nella mattinata quasi tutte le arterie di accesso al Raccordo anulare sono state semiparalizzate da auto cariche di valigie. Un serpente di circa quattro chilometri si è formato all'ingresso del casello Roma sud verso Napoli. La circolazione è stata intensa anche in direzione delle località montane laziali (le piste del Terminillo sono ricoperte da un metro e mezzo di

neve) mete preferite questa volta, a quanto sembra, dai vacanzieri.

Sul fronte delle Ferrovie nonostante siano stati predisposti 46 treni speciali in partenza o in transito da Termini, Tiburina e Ostiense i dati confermano un piccolo calo nel movimento dei passeggeri. L'altro ieri sono partite 20.710 persone, circa 700 in meno rispetto al 21.414 dell'anno scorso. In ogni caso gli addetti alla vendita dei biglietti agli sportelli hanno lavorato freneticamente e con tutta probabilità continueranno a farlo ancora oggi.

Sulle autostrade il traffico è stato intenso ma tutto sommato abbastanza scorrevole e grosse sorprese non dovrebbero esserci né oggi né domani. L'unico punto nero è costituito dallo scoperchio annunciato dal personale dell'Acis soccorso Roma per il giorno di Pasquetta dalle 11 alle 15 e dalle 19,30 alle 23,30. Nello stesso giorno incroceranno le braccia gli addetti del servizio su tutte le autostrade nei turni 11-15 e 19-23. In quelle ore si bloccheranno le centraline telefoniche del 116 che raccolgono le segnalazioni di soccorso. Le agitazioni sono state proclamate dopo la rottura delle trattative per il rinnovo contrattuale.

V. P.

Il tempo che si prevede incerto non sembra frenare la voglia di partire

«Esodo prima»: ciak, si gira Romani fuoriporta e americani in «casa»

File ai caselli autostradali - Posticipate le settimane bianche - I giovani preferiscono la vecchia Europa, ai «grandi piace l'esotico» - Crollo dei turisti «made in Usa», ma arrivano tedeschi, spagnoli e francesi - Gli «alleati» ci hanno tradito? «È troppo presto per dirlo»

I meteorologi non fanno previsioni confortanti: sarà una pasqua nel segno dell'incertezza e la situazione dovrebbe farsi ancora più critica il giorno di Pasquetta. Ma abbacchati e storditi da questa vigilia assoluta molti romani sicuramente dopo la maglietta della salute si toglieranno anche ogni scrupolo e parteciperanno in massa alla sfida della gita fuoriporta. Molti — e le lunghe file di ieri ai caselli delle autostrade lo confermano — hanno addirittura deciso di dare vita ad una «prima» eccezionale dell'«Esodo». Anche alla stazione Termini si vive da alcuni giorni il clima delle ferie. Lunghe code alle biglietterie che hanno macinato migliaia di ticket. Nella giornata di mercoledì ne sono stati venduti 21 mila (circa il 30% in più di una giornata normale, come spieghiamo nel pezzo qui accanto).

Ma dove vanno i romani che non si accontentano più del pranzo di Pasqua in famiglia e della scampagnata? Una grossa fetta ha posticipato la «settimana bianca» per farla coincidere con questa Pasqua «bassa». Frotte di sciatori, favoriti anche dalla neve che tiene, hanno raggiunto le stazioni invernali. Chi invece la neve l'ha già vista o non la può proprio vedere è partito alla volta di spiagge assolate e acque incontaminate. «Il Marocco, le Maldive e il Kenya vanno forte», dicono alla agenzia di viaggi «Francosco International». I giovani sembrano preferire mete meno esotiche. I giovani romani vanno soprattutto a Parigi, Londra, Vienna, Amsterdam e Barcellona. «Anche Atene — dicono al centro turistico giovanile — ma ci vanno soprattutto i liceali in gita scolastica». I soci «adulti» del Cis invece scelgono i Caraibi, i paesi del Medio Oriente e le Maldive.

In aumento sono anche coloro che le vacanze le vogliono fare portandosi appresso la «casa». Prendere un camper in affitto è una soluzione-vacanza che si sta facendo sempre più strada. «I nostri 150 camper — dice Vincenzo Cicchetti, responsabile della flotta Safariland — sono tutti impegnati e stiamo già lavorando per aumentare il parco macchine per prepararci all'appuntamento cioè delle ferie estive». Gente che va, gente che viene... A giudicare dal numero dei pullman parcheggiati, di turisti stranieri a Roma ne devono essere arrivati molti. Sembra che per questo primo assaggio della stagione turistica gli alberghi abbiano fatto il pieno. Fino a qualche giorno fa del 60 mila posti letto disponibili ne risultavano occupati 50 mila. Quelli ancora liberi sono quelli di prima categoria. Aspettavano clienti americani, ma nelle file delle truppe turistiche «made in Usa» si sono creati vuoti paurosi. «Sì», conferma Gustavo De Marsanich, direttore dell'Ente provinciale del turismo — sul fronte del turismo americano il crollo è notevole. Sarà per i vantaggi minori che



offre in questo momento il dollaro e per la situazione internazionale. In compenso aumentano gli europei. In forte rialzo i tedeschi, gli spagnoli e i francesi mentre stabile rimane l'afflusso di giapponesi. E le stanze di lusso resteranno vuote?

«Non credo — risponde il direttore dell'Ept —, in questo momento c'è una grande richiesta di camere singole, ma la nostra rete alberghiera è ancora strutturata sulle camere matrimoniali. La concezione del turista «single» non è stata afferrata ancora appieno dai nostri albergatori. Credo comunque che un po' perché costretti dalla scarsità di camere e un po' tenendo anche conto dell'ondata turistica dell'ultimo ora non resterà nessun letto libero». Ma il calo degli americani non vi preoccupa?

«Certo, anche perché si tratta di turisti «generosi», ma non penso che quello di Pasqua possa essere un test valido. Questo da sempre è soprattutto un periodo di turismo giovanile e religioso. E l'arrivo degli americani non ha mai coinciso con quello degli studenti e dei pellegrini. Prima di dire però che gli americani ci hanno «tradito» bisognerà aspettare ancora un paio di mesi».

Ronaldo Pergolini

Guadagnolo, Cervara, Posta Fibreno: tre passeggiate nel Lazio per chi resta in città

Sui monti Prenestini: boschi, santuari e trattorie tipiche

Questa gita è davvero sfuoriporta: sui Monti Prenestini, non lontani dalla capitale ma ancora poco conosciuti. Ra-... (text continues)

mare. Sotto Guadagnolo c'è il santuario della Mentorella, costruito su uno sperone dei monti Caprini... (text continues)

(Carmen Lullia)

Nel verde dei Simbruini un paese antico che ama l'arte moderna

Sembra quasi impossibile che a 70 chilometri da Roma possa esistere un paese antico, integro nella sua bellezza storica: Cervara, il luogo dei cervi... (text continues)

(Antonio Cipriani)

Una gita sul lago a due passi dal parco nazionale d'Abruzzo

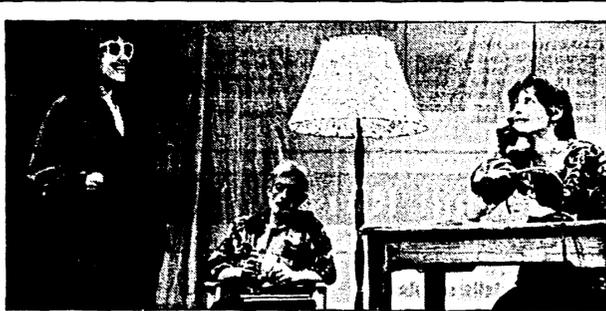
Molti romani non sanno che nella zona sud-orientale della Cociera si estende una delle zone più belle ed interessanti del basso Lazio: la Valle di Colmano... (text continues)

(le trote sono ottime), consigliamo una rilassante passeggiata in barca o in pedalo... (text continues)

(Dario Ferrari)

didoveinquando

Una scena di «Nera», messo in scena dal gruppo Panna Acide



«Nera», e il giallo diventa teatro

Va in scena al Teatro dell'Orologio uno spettacolo del gruppo milanese Panna Acide. «Nera. Lo spettacolo è intelligente, ci è piaciuto... (text continues)

dentì, Scala F. in cui eravamo in scena due vecchiette, siamo state per un periodo dentro un ospizio. È un training duro, ma è quello che rende vitale questo lavoro e lo fa amare... (text continues)

Antonella Marrone

Quando l'elettricità diede il benservito all'omnibus a cavalli

Ricordi di una Roma sparita che va in tranvai e in omnibus a cavalli resumati da una vecchia guida, dato che il racconto orale sarebbe impossibile essendo trascorsi più di cento anni... (text continues)

● ATACAMA — Dal 1° all'11 aprile al teatro «La Piramide» Sala A (via Benzonni), il gruppo dei giorni dell'«Asa» porta in scena «Atacama», nato dall'esperienza del «travelling» del deserto sudamericano di Atacama fatto dal gruppo nel febbraio '82. Regia di Renata... (text continues)



In principio fu il caos, poi la vita in forma di un uovo (di Pasqua)

Donare un uovo nelle festività pasquali è un gesto che rientra nel costume comune del nostro costume di vita. Ma perché un uovo? Perché nel giorno di Pasqua? A queste e altre domande risponde il libro di Pierugo Manasse... (text continues)

Alcune uova pasquali russe, raffinati prodotti di antica tradizione

In principio fu il caos, poi la vita in forma di un uovo (di Pasqua)

Con la sua struttura da manuale pratico, in undici capitoli «racconta» tutto quello che avremmo voluto sapere sull'uovo di Pasqua: i suoi significati mitici, le leggende fantastiche che gli ruotano intorno, la sua simbologia, i valori superiori attribuitigli dal mondo antico in poi da tutti i popoli... (text continues)

stata la maggiore produzione di uova pasquali di altissima valore artistico con una «costituzione» di ricchezza senza precedenti. I materiali utilizzati: oro, argento, pietre dure, ma anche vetro e legno... (text continues)

Gianfranco D'Alonzo